Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 237

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 11 ottobre 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100.**
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati del relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 17 maggio 1937-XV, n. **1694**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale di Cento ed approvazione del relativo statuto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;
Visto il R. decreto 15 maggio 1933-XI, n. 491;
Visto il R. decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;
Visto il R. decreto 20 giugno 1935-XIII, n. 1070;
Visto il R. decreto 17 settembre 1936-XIV, n. 1932, col quale, a decorrere dal 16 settembre 1935-XIII, viene istituita in Cento una Regia scuola tecnica a indirizzo industriale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quelli per l'interno, per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dalla stessa data della sua istituzione, la Regia scuola tecnica a indirizzo industriale di Cento è riconosciuta come ente dotato di personalità giuridica e di autonomia nel suo funzionamento ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 2.

È approvato l'unito statuto della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale di Cento, visto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro per l'educazione nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *ottobre* 1937 - *Anno XV*
Atti del Governo, registro 390, *foglio* 17. — MANCINI.

Statuto della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale e artigiano di Cento.

Art. 1.

La Scuola ha lo scopo di completare la specifica preparazione pratica dei licenziati dalle scuole secondarie di avviamento professionale e di contribuire, con la formazione di idonee maestranze, allo sviluppo dell'economia nazionale. Essa rilascia al termine degli studi, il diploma di tecnico o di artigiano per la specializzazione relativa al corso compiuto.

Art. 2.

La Scuola è costituita da un corso biennale industriale e artigiano con la specializzazione per meccanici.

Alla specializzazione per meccanici è aggiunto un ulteriore corso di un anno per la specializzazione elettricisti.

Alla Scuola sono annessi:

a) corsi per maestranze, che saranno regolati da apposito decreto;

b) una Regia scuola secondaria di avviamento professionale il cui ordinamento organico è disciplinato dalla legge 22 aprile 1932, n. 490.

La Scuola consta di un corso completo di classi.

Ulteriori specializzazioni potranno attuarsi sempre che sia consentito di far fronte alla relativa spesa con i fondi disponibili nel bilancio della Scuola.

Art. 3.

La Scuola, per l'attuazione dei suoi fini, oltre a godere dei beni immobili e mobili che le sono e le saranno assegnati, dispone:

a) di un contributo del Ministero dell'educazione nazionale in L. 75.000 annue;

b) di un contributo del comune di Cento in L. 29.000 annue;

c) di un contributo del Consiglio provinciale della economia corporativa di Ferrara in L. 6000 annue;

d) di un contributo della provincia di Ferrara in L. 10.000 annue;

e) di un contributo del « Patrimonio Studi » di Cento in L. 15.000 annue;

f) dei proventi delle tasse e dei contributi scolastici;

g) degli eventuali contributi, sussidi di enti pubblici e privati nonchè di lasciti e donazioni.

Art. 4.

Il comune di Cento fornisce i locali e provvede alla relativa manutenzione, al riscaldamento, all'illuminazione, alla fornitura di acqua per tutti i servizi della Scuola in base alle disposizioni dell'art. 91 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383.

Art. 5.

Sono organi della Scuola:

a) il Consiglio di amministrazione;

b) il direttore;

c) il collegio dei professori.

Art. 6.

Il Consiglio di amministrazione, da nominarsi con decreto del Ministro per l'educazione nazionale, è costituito:

a) di due rappresentanti del Ministero dell'educazione nazionale;

b) di un rappresentante del comune di Cento;

c) di un rappresentante del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Ferrara;

d) di un rappresentante della provincia di Ferrara;

e) di un rappresentante del « Patrimonio Studi » di Cento;

f) di uno dei fratelli Antonio e Giuseppe Taddia che fondarono la Scuola e la donarono o di un loro rappresentante;

g) del direttore della Scuola che ha voto deliberativo ed esercita le funzioni di segretario.

Gli enti che si impegnino a contribuire in forma continuativa al mantenimento della Scuola con somma annua non inferiore a L. 3000 oppure che concorrano al suo incremento con assegnazione, una volta tanto, non inferiore alle L. 30.000, hanno diritto ad un rappresentante nel Consiglio di amministrazione.

Alle stesse condizioni anche i privati possono essere ammessi dal Ministero a far parte del Consiglio di amministrazione.

Le funzioni di membro del Consiglio di amministrazione della Scuola sono gratuite.

Art. 7.

Al Consiglio di amministrazione spetta il governo amministrativo e la gestione economica e patrimoniale della Scuola.

Il Consiglio, inoltre, vigila sul buon andamento della Scuola, ha facoltà di proporre modifiche al presente statuto, in rapporto ai particolari bisogni della Scuola ed alle esigenze dell'economia locale, ed esercita ogni altra funzione che gli sia attribuita dalla legge e dai regolamenti, seguendo le direttive e le istruzioni del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 8.

Il direttore ha il governo didattico e disciplinare della Scuola.

Ad esso è demandata, nel campo amministrativo, l'applicazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

Art. 9.

Oltre alle mansioni che gli sono affidate dal regolamento, il collegio dei professori assiste il direttore nella preparazione del regolamento interno della Scuola, nella scelta del materiale didattico e tecnico e in ogni altra mansione e circostanza in cui il direttore ritenga opportuno interpellarlo.

Art. 10.

Agli effetti dell'art. 37 della legge 15 giugno 1931, n. 889, e dell'art. 3 del R. decreto 15 maggio 1933, n. 491, l'allegata tabella organica indica il numero delle cattedre per le varie materie e gruppi di materie, gli insegnamenti da conferirsi per incarico, le classi nelle quali ciascun professore di ruolo è tenuto ad insegnare, e gli altri posti da ricoprirsi con personale di ruolo o incaricato.

Art. 11.

La scelta dell'Istituto di credito a cui s'intenda affidare il servizio di cassa, la custodia dei valori della Scuola e la riscossione delle tasse scolastiche, a' sensi dell'art. 33 della legge 15 giugno 1931, n. 889, spetta al Consiglio di amministrazione.

La relativa deliberazione è soggetta all'approvazione del Ministero dell'educazione nazionale.

Tutte le entrate sono versate in apposito conto corrente; i pagamenti sono effettuati direttamente dall'Istituto di credito su ordini di pagamento.

Il Consiglio di amministrazione designa anno per anno, fra le persone indicate nel comma 2° dell'art. 33 della citata legge, quella che unitamente al direttore deve firmare gli ordini di pagamento.

Art. 12.

Al pagamento delle minute spese provvede il segretario su apposita anticipazione, la cui misura è fissata dal Consiglio di amministrazione nel limite massimo di L. 1000. L'anticipazione viene reintegrata, quando occorra, su presentazione del rendiconto.

Art. 13.

Le tasse dovute dagli alunni sono quelle stabilite dal R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1637, e dal R. decreto 11 ottobre 1934-XII, n. 1936, per l'anno scolastico 1935-36; e dai Regi decreti-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 837, e 19 novembre 1936-XV, n. 2063, a decorrere dall'anno scolastico 1936-37.

Gli alunni sono tenuti inoltre a versare un contributo per le esercitazioni e ad eseguire un deposito di garanzia per gli eventuali danni. La misura del contributo e del deposito sarà stabilita di anno in anno dal Consiglio di amministrazione della Scuola.

Art. 14.

Sono esonerati dal pagamento di tutte le tasse scolastiche, secondo le norme vigenti per tutte le Scuole e Istituti di istruzione media dipendenti dal Ministero dell'educazione nazionale:

a) i figli dei morti in guerra o per la causa nazionale;

b) i figli dei dispersi in guerra;

c) i mutilati ed invalidi di guerra o della causa nazionale ed i loro figli;

d) gli appartenenti a famiglie numerose ai sensi della legge 14 giugno 1928, n. 1312, e del R. decreto 10 agosto 1928, n. 1944;

e) gli stranieri ed i figli di cittadini italiani residenti all'estero, che vengono a compiere i loro studi nel Regno;

f) i cittadini italiani appartenenti a famiglie residenti nella Tunisia;

e, transitoriamente;

g) gli alunni appartenenti a famiglie residenti nelle Provincie e territori di cui alla legge 2 luglio 1929, n. 1183, inscrittisi non oltre il 1928-29.

L'esonero — che si estende anche alla tassa di diploma — è sospeso per i ripetenti, fatta eccezione per gli alunni di cui alle lettere *d*) ed *e*).

Art. 15.

Possono essere esonerati per merito dal pagamento totale delle tasse di prima iscrizione e di frequenza, o dal pagamento della metà di esse, i giovani appartenenti a famiglie di condizioni economiche disagiate, i quali abbiano conseguito il prescritto titolo di ammissione o di idoneità in una unica sessione, o la promozione in una prima sessione, con una media non inferiore agli otto decimi, per l'esenzione totale, e ai sette decimi, per l'esenzione parziale.

Per gli alunni di scuola pubblica, la votazione in condotta non dovrà essere inferiore agli otto decimi.

L'esonero totale o parziale per merito dal pagamento della tassa di licenza è accordata a tutti gli alunni che abbiano goduto nell'anno in corso dell'esonero dalla tassa di frequenza — che deve essere stato totale, per gli aspiranti all'esonero totale della tassa di esame — e si trovino nelle condizioni di profitto e di condotta di cui ai commi precedenti.

L'esonero per merito non si estende alla tassa di diploma.

Nessun esonero è concesso per i contributi eventualmente stabiliti dal Consiglio di amministrazione per le esercitazioni pratiche.

Tabella organica della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale di Cento (1).

I. - *Personale direttivo e insegnante.*

PRESIDENZA — Materie e gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo		Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo d'insegnare
	N.	Ruolo, gruppo e grado		
1. Direzione con l'obbligo dello insegnamento e della direzione dei laboratori e delle officine e della annessa Scuola di avviamento.	1	Gruppo *A* Grado 7°	—	L'insegnamento deve essere impartito nella cattedra di cui al n. 3. La cattedra non deve essere ricoperta con personale di ruolo qualora l'insegnamento non venga assunto dal direttore.
2. Matematica - Elementi di fisica e di chimica.	1	Ruolo *B* Gruppo *A* Grado dal-l'11° all'8°	—	In tutte le classi della Scuola.
Meccanica e macchine - Disegno professionale.	1	Id.	—	In tutte le classi delle Scuola e macchine nel corso di specializzazione per elettricisti.
4. Elementi di elettrotecnica e impianti elettrici, apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni - Disegno di schemi - Tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche.	—	—	1	Elementi di elettrotecnica nella seconda classe; le altre materie nel corso di specializzazione per elettricisti.
5. Cultura generale (italiano, storia, cultura fascista e geografia).	—	—	1	
6. Tecnologia - Laboratorio tecnologico.	—	—	1	
7. Religione	—	—	1	

(1) I posti di ruolo dell'annessa Scuola di avviamento sono già compresi nell'organico stabilito col R. decreto 25 giugno 1931, n. 951, e successive modificazioni.

II. - *Personale tecnico e amministrativo.*

QUALIFICHE	Posti di ruolo		Incarichi retribuiti	NOTE
	N.	Gruppo e grado		
1. Capofficina meccanico.	—	—	1	
2. Capofficina elettricista	—	—	1	
3. Sottocapofficina per lo aggiustaggio.	—	—	1	
4. Sottocapofficina fucinatore e per i trattamenti termici.	—	—	1	
5. Sottocapofficina . . .	—	—	1	
6. Segretario economo .	—	—	1	
7. Applicato	—	—	1	

III. - *Personale di servizio.*

QUALIFICA	N.	NOTE
1. Bidelli	2	Il personale di servizio è assunto con contratto annuo di lavoro.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
BOTTAI.

REGIO DECRETO 6 agosto 1937-XV, n. **1695.**

Rettifica di confine fra i comuni di Castelnuovo di Farfa e di Fara Sabina, in provincia di Rieti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vedute le domande con le quali i podestà di Castelnuovo di Farfa e di Fara Sabina, in esecuzione delle rispettive deliberazioni 19 e 23 gennaio 1937-XV, chiedono che il confine fra questi Comuni sia rettificato in modo che venga a coincidere col torrente Riana;

Veduta la relativa pianta planimetrica vistata dall'Ufficio del Genio civile di Rieti il 28 maggio 1937-XV;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato provinciale di Rieti, in adunanza 5 marzo 1937-XV;

Udito il Consiglio di Stato, sezione prima, il cui parere, in data 6 luglio 1937-XV, s'intende nel presente decreto integralmente riportato;

Veduti gli articoli 32 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il confine fra i comuni di Castelnuovo di Farfa e di Fara Sabina, in provincia di Rieti, è rettificato in conformità della pianta planimetrica vistata addì 28 maggio 1937-XV, dall'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Rieti, la quale, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 6 agosto 1937-XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 390, foglio 34. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 giugno 1937-XV, n. **1696.**

Autorizzazione al comune di Recoaro Terme, in provincia di Vicenza, ad applicare l'imposta di soggiorno a carico di coloro che dimorino nel Comune per un periodo inferiore ai cinque giorni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda in data 10 aprile corrente anno, con la quale il podestà di Recoaro-Terme, in esecuzione della propria deliberazione 30 marzo 1934-XII, accogliendo analogo voto formulato dal Comitato locale per l'amministrazione dell'Azienda autonoma della stazione di cura in adunanza 15 gennaio 1934-XII, chiede l'autorizzazione ad applicare, in aggiunta all'imposta di cura, l'imposta di soggiorno a carico di coloro che dimorino nel Comune per un periodo inferiore ai cinque giorni, nella misura del dieci per cento sul prezzo di locazione delle camere o di altro alloggio occupato in alberghi, pensioni, stabilimenti o luoghi di cura;

Considerato che l'applicazione del tributo si addimostra necessaria per fronteggiare spese di carattere inderogabile attinenti all'incremento ed allo sviluppo della stazione di cura di Recoaro Terme, il cui riconoscimento venne riconfermato con decreto Interministeriale 26 novembre 1936-XV;

Veduto il parere favorevole espresso dalla Giunta provinciale amministrativa di Vicenza, in adunaza 16 aprile 1934-XII;

Veduti gli articoli 169, 170, 171 e 173 del testo unico per la Finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Recoaro Terme, in provincia di Vicenza, è autorizzato ad applicare, in aggiunta all'imposta di cura, l'imposta di soggiorno a carico di coloro che dimorino nel Comune per un periodo inferiore ai cinque giorni, nella misura del dieci per cento sul prezzo di locazione delle camere o di altro alloggio occupato in alberghi, pensioni, stabilimenti o luoghi di cura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 giugno 1937 - Anno XV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 390, foglio 39. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 agosto 1937-XV, n. **1697.**

Approvazione del piano particolareggiato del piano regolatore di Milano per l'apertura e la sistemazione di una nuova via in prolungamento della via Anelli fra la via Crivelli e la via Quadronno, con variante al piano regolatore di massima.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 19 febbraio 1934, n. 433, colla quale fu approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento di Milano con le norme per la sua attuazione;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1663, recante modificazioni alla legge anzidetta e convertito nella legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2118;

Vista la domanda con la quale il podestà di Milano in base alla propria deliberazione n. 124077/2535 del 31 luglio 1935-XIII ha chiesto che sia approvato il piano particolareggiato per l'apertura e la sistemazione di una nuova via in prolungamento della via Anelli fra la via Crivelli e la via Quadronno, con variante al piano regolatore di massima;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni furono presentate due opposizioni: la prima, dal rag. Giuseppe Rovetta, proprietario di uno

stabile in via Crivelli, intesa ad evitare che sul suo stabile sia applicato il contributo di miglioria; la seconda dalle suore Maria Cazzaniga e Angelina Rossi, quali proprietarie degli stabili da espropriare in via Quadronno, affermando la inutilità della nuova strada;

Ritenuto che la nuova via ha lo scopo di migliorare il traffico e di agevolare la edificabilità su aree coltivate ad ortaglie, in località poco discoste dal centro;

Considerato in merito ai ricorsi:

a) che il ricorso del signor Rovetta circa il contributo di miglioria è prematuro e comunque non da discutere in questa sede;

b) che le ragioni della seconda opposizione sono cessate, in quanto con le opponenti è stato concordato amichevolmente l'acquisto dello stabile da demolire;

Visto il parere n. 1192 del 12 luglio 1937-XV, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinti i ricorsi suindicati, è approvato ai sensi e per gli effetti della citata legge 19 febbraio 1934, n. 433, e successive modificazioni, il piano particolareggiato del piano regolatore di Milano per l'apertura e la sistemazione di una nuova via in prolungamento della via Anelli fra la via Crivelli e la via Quadronno, con variante al piano regolatore di massima.

Detto piano sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente in una planimetria estratto del piano di massima, in una planimetria in iscala 1:1000 ed in un elenco dei beni da espropriarsi, documenti a firma dell'ingegnere capo municipale Baselli.

E' assegnato al Comune il termine di anni dieci dalla data di pubblicazione del presente decreto per compiere tanto le espropriazioni quanto i lavori occorrenti per la esecuzione del piano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 agosto 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 390, foglio 36. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 settembre 1937-XV, n. 1698.
Arruolamento di agenti nazionali del Corpo di polizia coloniale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 14 dicembre 1936-XV, n. 2374, sull'ordinamento del personale per i servizi tecnici e speciali dell'Amministrazione coloniale, convertito nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1241;

Visto il R. decreto 10 giugno 1937-XV, n. 1211, con il quale viene approvato il regolamento organico del Corpo della polizia coloniale;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato l'annesso bando per l'arruolamento degli agenti nazionali del Corpo della polizia coloniale, vistato, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato per l'Africa Italiana e per le finanze.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1937- Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

LESSONA — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 390, foglio 61. — MANCINI.

Bando per l'arruolamento degli agenti nazionali del Corpo della polizia coloniale.

Art. 1.

E' aperto l'arruolamento volontario per i sottonotati posti nel ruolo degli agenti nazionali del Corpo della polizia coloniale:

Marescialli maggiori	80	
Marescialli capi Marescialli ordinari	180	
Brigadieri	140	
Vicebrigadieri	250	
		650
Guardie scelte	150	
Guardie	1350	
Allievi guardie	100	
		1600
Totale agenti nazionali		2250

Art. 2.

Condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti per concorrere:

1° *Ai vari gradi di sottufficiale*:

a) prestino o abbiano prestato servizio permanente con il grado di sottufficiale nel Regio esercito (Arma dei carabinieri Reali compresa), nel Corpo della Regia guardia di finanza, nella Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, nel Corpo degli agenti di pubblica sicurezza; i predetti che si trovino in congedo possono concorrere purchè non abbiano lasciato il servizio permanente per motivi discipli-

nari nè da oltre tre anni alla data di presentazione della domanda, oppure, avendo lasciato il servizio permanente da oltre tre anni, abbiano partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa Orientale;

b) non abbiano oltrepassato, alla data della presentazione della domanda, i seguenti limiti di età:

45 anni se marescialli maggiori o grado corrispondente;

42 anni se marescialli capi o marescialli ordinari o gradi corrispondenti;

38 anni se brigadieri;

37 anni se vicebrigadieri, sottobrigadieri o allievi sottufficiali dei carabinieri Reali, della Regia guardia di finanza o del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;

34 anni se sergenti maggiori o 1° capi squadra;

30 anni se sergenti, capi squadra o allievi sottufficiali del Regio esercito (esclusi i carabinieri Reali) e della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;

c) abbiano riportato nell'ultimo biennio di servizio permanente da sottufficiale — o periodo inferiore per gli aspiranti per i quali non siano stati compilati rapporti integrati da qualifica e per gli aspiranti aventi meno di due anni di servizio permanente da sottufficiale — la qualifica di ottimo (buono con punti tre se brigadieri dei carabinieri Reali o della Regia guardia di finanza, buono con punti due se vicebrigadieri dei carabinieri Reali o sottobrigadieri della Regia guardia di finanza);

d) abbiano statura non inferiore a m. 1,65.

2° *A guardia scelta*:

a) prestino o abbiano prestato servizio permanente nel Regio esercito (arma dei carabinieri Reali compresa), nella Regia guardia di finanza, nella Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, nel Corpo degli agenti di pubblica sicurezza; i predetti che si trovino in congedo possono concorrere purchè non abbiano lasciato il servizio permanente per motivi disciplinari nè da oltre tre anni alla data di presentazione della domanda, oppure, avendo lasciato il servizio permanente da oltre tre anni, abbiano partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa Orientale;

b) abbiano il grado di caporal maggiore o grado corrispondente; oppure siano carabinieri, guardie di finanza o guardie di pubblica sicurezza, i quali abbiano almeno otto anni di servizio effettivo e siano in possesso della licenza elementare superiore;

c) non abbiano oltrepassato, alla data della presentazione della domanda, 36 anni se appuntati o guardie scelte di pubblica sicurezza, 26 se caporali maggiori o vice capisquadra, 30 se carabinieri, guardie di finanza o guardie di pubblica sicurezza;

d) abbiano tenuto ottima condotta in servizio;

e) abbiano statura non inferiore a m. 1,68.

3° *A guardia*:

a) prestino o abbiano prestato servizio permanente nel Regio esercito (Arma dei carabinieri Reali compresa), nella Regia guardia di finanza, nella Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, nel Corpo degli agenti di pubblica sicurezza; i predetti che si trovino in congedo possono concorrere purchè non abbiano lasciato il servizio permanente per motivi disciplinari nè da oltre tre anni alla data di presentazione della domanda, oppure, avendo lasciato il servizio permanente da oltre tre anni, abbiano partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa Orientale;

b) abbiano il grado di caporale, o siano carabinieri, guardie di finanza, camicie nere scelte, guardie di pubblica sicurezza;

c) non abbiano oltrepassato, alla data della presentazione della domanda, 26 anni se carabinieri o guardie, 24 se caporali o camicie nere scelte;

d) abbiano tenuto ottima condotta in servizio;

e) abbiano conseguito la licenza elementare superiore;

f) abbiano statura non inferiore a m. 1,68.

4° *Allievo guardia*:

a) abbiano prestato il servizio militare di leva;

b) abbiano, alla data della presentazione della domanda, compiuto 21 anni e non superato i 24;

c) abbiano tenuto ottima condotta durante il servizio militare;

d) abbiano conseguito la licenza elementare superiore;

e) siano celibi o vedovi senza prole;

f) siano iscritti al Partito Nazionale Fascista;

g) abbiano statura non inferiore a m. 1,68.

Art. 3.

Il Comando generale del Corpo, a suo giudizio insindacabile, si riserva la facoltà di conferire:

a) il grado di vicebrigadiere a quegli aspiranti che abbiano conseguito, nel corpo di provenienza, l'idoneità al grado corrispondente;

b) il grado immediatamente superiore a quei sottufficiali — esclusi i marescialli maggiori — che siano in possesso di uno almeno dei seguenti titoli:

abbiano conseguito, nel corpo di provenienza, l'idoneità al grado superiore;

abbiano conseguito la licenza liceale o titolo equipollente;

abbiano prestato servizio ininterrotto in Colonia per un periodo di tre anni;

abbiano almeno otto anni di servizio militare e partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa Orientale.

Art. 4.

Titoli di preferenza. — Nella graduatoria per l'ammissione costituiscono titoli preferenziali:

a) aver partecipato ad operazioni militari svoltesi nell'Africa Orientale;

b) aver prestato servizio nell'Arma dei carabinieri Reali, nella Regia guardia di finanza, nel Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.

Detti titoli sono valutati a parità di condizioni preferenziali determinati ai sensi del R. decreto 5 luglio 1934-XII, n. 1176; inoltre il titolo di cui alla lettera a) è preminente rispetto a quello indicato nella lettera b).

Art. 5.

Domanda. — La domanda, su carta da bollo da L. 6, dovrà essere redatta di pugno dell'aspirante, indirizzata al Ministero dell'Africa Italiana - Comando Generale del Corpo della Polizia coloniale. Gli aspiranti che si trovino in servizio presenteranno le domande al comando del Corpo dal quale dipendono che le trasmetterà al Ministero dell'Africa Italiana. Gli aspiranti che si trovino in congedo invieranno direttamente le domande al Ministero dell'Africa Italiana.

Le domande dovranno contenere indirizzo preciso e chiaro dell'aspirante ed essere corredate di tutti i documenti richiesti.

Documenti da allegare alla domanda:

1. Estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. S.

Il limite massimo di età stabilito per gli aspiranti allievi guardie è aumentato di cinque anni per coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa Orientale e di nove anni per i decorati al valor militare, per i promossi per merito di guerra, per gli invalidi di guerra e per la causa nazionale e per quelli di cui al R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111.

Per gli aspiranti di cui sopra che risultino regolarmente iscritti al P. N. F. senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922, e per i feriti per la causa nazionale che risultino iscritti al Partito stesso ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, il limite massimo di età è aumentato di quattro anni.

2. Certificato medico, su carta da bollo da L. 4, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica o di incondizionata idoneità al servizio coloniale, nonchè la di lui precisa statura. Tale documento dev'essere rilasciato dal medico del Corpo per gli aspiranti che si trovino in servizio; per quelli in congedo, sia in Patria che in Colonia, dall'ufficiale sanitario del luogo di residenza; per i residenti all'estero dal sanitario del competente ente diplomatico o consolare.

Gli aspiranti invalidi di guerra, o minorati per la causa nazionale, produrranno un certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione sottoporrà a visita medica definitiva tutti gli aspiranti per accertarsi della loro idoneità fisica.

3. Copia del foglio matricolare, rilasciata, per gli aspiranti in servizio, dall'autorità dalla quale dipendono; dai distretti, per gli aspiranti che si trovino in congedo.

Gli invalidi di guerra e quelli per la causa nazionale dovranno presentare il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero delle finanze - Direzione generale delle pensioni di guerra.

Gli orfani di guerra e dei caduti per la causa nazionale e i figli degli invalidi di guerra o per la causa nazionale, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del Comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra debitamente legalizzato dal prefetto.

Coloro che siano iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922, ed i feriti per la causa nazionale di cui all'art. 10 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, i quali risultino iscritti al Partito stesso ininterrotamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, dovranno presentare apposito certificato rilasciato personalmente dal competente segretario federale e vistato da S. E. il Segretario del Partito o da chi ne faccia le veci. Il certificato dovrà contenere, oltre l'indicazione dell'anno, mese e giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che l'iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta; nonchè, per i feriti fascisti, gli estremi del relativo brevetto. Per gli italiani che risiedono all'estero, detto certificato di iscrizione al Partito deve essere sottoposto alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito Nazionale Fascista o dal Segretario amministrativo o di uno dei Vice Segretari del Partito stesso.

4. Stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante ha il suo domicilio. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

5. Certificato di stato libero, per gli aspiranti celibi o vedovi senza prole.

6. Titolo di studio, obbligatorio per gli aspiranti ai quali è richiesto dal presente decreto, facoltativo per gli altri

7. Dichiarazione — per i soli sottufficiali — dell'Amministrazione competente dalla quale, ai sensi dell'articolo 2, n. 1 lettera *c*, del presente decreto, risultino le qualifiche dell'ultimo biennio o le circostanze per le quali dette qualifiche non sono state assegnate.

8. Dichiarazione di accettazione della ferma di anni tre (su carta semplice).

9. Certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 4.

10. Certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12.

11. Certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista, su carta da bollo da L. 4. Esso deve contenere la data (anno, mese e giorno) dell'iscrizione ed essere rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui l'aspirante ha il suo domicilio. Nel certificato dovrà risultare se l'aspirante, dalla data predetta, abbia mantenuto o meno ininterrotamente la sua iscrizione.

Detto documento non occorre per i concorrenti che abbiano presentato l'attestazione di iscrizione ai Fasci di combattimento di cui al 4° comma del precedente n. 3.

Per gli italiani residenti all'estero il certificato di iscrizione ai Fasci all'estero tiene luogo del certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista purchè esso sia rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero e sia vistato — per ratifica — da S. E. il Segretario del Partito Nazionale Fascista o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice Segretari del Partito stesso. Tale ratifica è necessaria solo nel caso che si attesti l'appartenenza al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922.

I mutilati e gli invalidi di guerra non sono tenuti a presentare il documento comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163.

12. Certificato di buona condotta, su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune (o dei Comuni) in cui l'aspirante abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi.

13. Fotografia di epoca recente, in duplice copia, formato tessera e senza copricapo, entrambe firmate dall'interessato.

Avvertenze. — In caso di povertà, da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla competente autorità, tutti i documenti indicati nel presente articolo (domanda eccettuata) possono essere presentati in carta semplice.

Gli aspiranti che si trovino in servizio sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 1, 4, 5, 9, 10, 11 e 12, salvo, per quanto riguarda gli aspiranti allievi guardie, il certificato di cui al n. 11.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 9, 10, 11 e 12 del presente articolo, debbono essere di data non anteriore a due mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, e quelli di cui ai numeri 1, 2, 4, 5, 9, 10 e 12 debbono essere debitamente legalizzati. Il titolo di studio dovrà essere legalizzato se prodotto in copia. Le fotografie dovranno contenere la legalizzazione della firma da parte del podestà o di un notaro solo per gli aspiranti che si trovino in congedo. La legalizzazione della firma da parte dell'autorità giudiziaria competente o del prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatorato di Roma, dalle autorità militari e dal Corpo degli agenti di P. S.

Art. 7.

Il Ministero — a suo giudizio insindacabile e senza essere tenuto a specificare i motivi — si riserva la facoltà di non ammettere nel Corpo chiunque non ritenga adatto allo speciale servizio.

Gli aspiranti che in base all'esame dei documenti risultino ammissibili nel Corpo della polizia coloniale, riceveranno apposita comunicazione nella quale saranno anche indicati giorno e località della presentazione.

Ad essi saranno rimborsate le spese di viaggio di andata in 3ª classe (in 2ª per i marescialli), nonchè la trasferta agli aventi diritto (militari in servizio).

Per i residenti all'estero saranno rimborsate le spese di viaggio di andata in 3ª classe (2ª per i marescialli) per il tratto percorso sulle ferrovie del Regno.

Art. 8.

Assegni. — Ai sottufficiali e alle guardie della polizia coloniale spettano gli stipendi, le paghe e gli assegni e ogni altra competenza stabiliti per i pari grado dell'Arma dei carabinieri in analoga posizione o destinazione di servizio.

Art. 9.

Il Corpo della polizia coloniale fa parte delle Forze armate dello Stato e concorre alle operazioni militari di polizia e di guerra.

I gradi degli agenti nazionali del Corpo della polizia coloniale sono equiparati ai gradi degli appartenenti alle altre Forze armate e Corpi di polizia dello Stato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per l'Africa Italiana: LESSONA.

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

REGIO DECRETO 26 agosto 1937-XV, n. 1699.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia dell'Ordine degli Eremitani di S. Agostino, con sede in Roma.

N. 1699. R. decreto 26 agosto 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia dell'Ordine degli Eremitani di S. Agostino, con sede in Roma, via del S. Uffizio n. 25, e viene autorizzato il trasferimento di beni a favore della medesima, di immobili del complessivo valore approssimativo di L. 3.000.000, da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 21 agosto 1937-XV, n. 1700.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Monte dei Morti, con sede in Terlizzi (Bari).

N. 1700. R. decreto 21 agosto 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita del Monte dei Morti, con sede in Terlizzi (Bari).

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 21 agosto 1937-XV, n. 1701.

Dichiarazione formale dei fini di n. 6 Confraternite in Monticelli d'Ongina (Piacenza).

N. 1701. R. decreto 21 agosto 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi di n. 6 Confraternite in Monticelli d'Ongina (Piacenza).

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1937 - Anno XV

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1937-XV.

Sostituzione e nomina di alcuni membri in seno alla Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il proprio decreto 12 marzo 1936-XIV concernente la ricostituzione della Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali;

Vedute le lettere n. 2435/12530 del 20 luglio 1937 e numero 2435/12935 del 10 agosto 1937 con le quali il Ministro per la grazia e giustizia designa il dott. Angelo Lener, consigliere della Corte di cassazione del Regno, per la nomina a presidente effettivo della citata Commissione in sostituzione di S. E. Macedonio dott. Vincenzo promosso primo presidente di Corte d'appello; il dott. Michele Tomassi, consigliere della Corte di cassazione del Regno, per la nomina a membro esperto effettivo al posto del predetto dott. Angelo Lener; il dott. Leopoldo Caliendo, consigliere della Corte di cassazione del Regno, per la nomina a membro esperto supplente al posto del predetto dott. Michele Tomassi e l'avvocato Enrico Forges Davanzati quale membro esperto supplente in sostituzione del defunto prof. Gaetano Grisostomi-Marini;

Veduti gli articoli 26 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, e 104 del relativo regolamento d'attuazione approvato con R. decreto 28 agosto 1924, n. 1422, mantenuto in vigore dall'art. 142 del R. decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, convertito nella legge 6 aprile 1936, n. 1155;

Decreta:

1° Il dott. Angelo Lener, consigliere della Corte di cassazione del Regno è nominato presidente effettivo della Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali in sostituzione di S. E. Macedonio dott. Vincenzo;

2° Il dott. Michele Tomassi, consigliere della Corte di cassazione del Regno, è nominato membro esperto effettivo in seno alla predetta Commissione in sostituzione del dott. Angelo Lener;

3° Il dott. Leopoldo Caliendo, consigliere della Corte di cassazione del Regno, è nominato membro supplente in seno alla Commissione anzidetta in luogo del dott. Michele Tomassi;

4° L'avv. Enrico Forges Davanzati è nominato membro esperto supplente in seno alla Commissione stessa in sostituzione del defunto prof. Gaetano Grisostomi-Marini.

Roma, addì 23 settembre 1937 - Anno XV

Il Ministro per le finanze: DI REVEL. *Il Ministro per le corporazioni:* LANTINI.

(3419)

DECRETO MINISTERIALE 2 ottobre 1937-XV.

Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato col R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato col R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Visto il decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 6851, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 1918, al reg. n. 7 lavori pubblici, foglio 2737, col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche del territorio della provincia di Cremona;

Vista la convenzione 25 giugno 1929 stipulata tra i Ministeri dei lavori pubblici e delle finanze e il principe Luigi Alberico Trivulzio concernente tra l'altro il colatore Riglio;

Ritenuta l'opportunità di precisare i limiti della demanialità del colatore Riglio, già iscritto nel suddetto elenco principale al n. 15 in armonia a quanto stabilita in detta convenzione nonchè di dichiarare il carattere pubblico di altre acque pure comprese nel territorio della provincia di Cremona;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato il seguente primo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Cremona:

N. d'ordine	Denominazione	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
15	Colatore Riglio	Po	Cremona, Spinadesco, Grotta d'Adda, Acquanegra Cremonese e Grumello Cremonese	Dallo sbocco alle sue origini costituite dai fontanili Roggiore, Riazzoli Lumiati e Riazzoli Bollo
61	Roggia Gambina	Colatore Riglio	Grumello Cremonese	Dallo sbocco alle immissione dalle roggie Mandragora e Gambinello.
62	Roggia Mandragora	Roggia Gambina	Grumello Cremonese e Cappella Cantone	Dallo sbocco alle origini.
63	Roggia Gambinello	Id.	Id.	Id.

Col primo n. 15 si modificano le indicazioni relative al corrispondente corso di acqua del precedente elenco.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, gli interessati potranno produrre opposizione e la provincia di Cremona potrà presentare le sue osservazioni.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Cremona è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 2 ottobre 1937 - Anno XV

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI.

(3446)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 27 settembre 1937-XV, all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1406, concernente il trattamento doganale da applicare alle merci di origine e provenienza dall'Africa Orientale Italiana alla loro importazione nella Madre Patria.

(3476)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 27 settembre 1937-XV, alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1413, concernente il trattamento doganale da applicare alle merci di origine e provenienza dalla Libia alla loro importazione nella Madre Patria.

(3477)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 6 ottobre 1937-XV è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1630. col quale si autorizza la spesa di lire 60 milioni per la costruzione della nuova sede del Ministero dell'Africa Italiana.

(3488)

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 4 ottobre 1937-XV è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937 n. 1631, con il quale è stata accordata una anticipazione al comune di Bolzano di lire due milioni per i lavori di sistemazione della zona industriale.

(3489)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione dell'acquedotto rurale di « Riccomassimo » nel comune di Storo (Trento).

Con R. decreto 8 luglio 1937, n. 3440, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1937, al registro n. 12, foglio n. 86, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione dell'acquedotto rurale di « Riccomassimo » con sede in comune di Storo (Trento).

(3421)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Mazzone » nel comune di Egna (Trento).

Con decreto Ministeriale 1° luglio 1937, n. 3242, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1937, al registro n. 12, foglio n. 85, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario « Mazzone » con sede in comune di Egna, provincia di Trento.

(3422)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio della Proprietà intellettuale

Elenco n. 7-8 degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di aprile 1937-XV.

N. B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono riportate nel fascicolo n. 7-8, anno 1937, del Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio.

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE II. — Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili.		
19-6-1935	Società Anonima Conserve Alimentari « La Littoria », a Piacenza.	Marchio di fabbrica per ciliegie allo sciroppo.	55041	7-4-1937
19-6-1935	Società Anonima Conserve Alimentari « La Littoria » a Piacenza.	Marchio di fabbrica per olive al naturale.	55042	7-4-1937
19-6-1935	Società Anonima Conserve Alimentari « La Littoria », a Piacenza.	Marchio di fabbrica per piselli al naturale.	55043	7-4-1937
19-6-1935	Società Anonima Conserve Alimentari « La Littoria », a Piacenza.	Marchio di fabbrica per peperoni sott'aceto.	55044	7-4-1937
19-6-1935	Società Anonima Conserve Alimentari « La Littoria », a Piacenza.	Marchio di fabbrica per fagiolini al naturale.	55045	7-4-1937
19-6-1935	Società Anonima Conserve Alimentari « La Littoria », a Piacenza.	Marchio di fabbrica per giardiniera sott'aceto.	55046	7-4-1937
9-2-1937	Ditta Sciolli & Berio, ad Oneglia (Imperia).	Marchio di fabbrica per olio d'oliva.	55052	14-4-1937
9-2-1937	Ditta Nicola Calvi, ad Oneglia (Imperia).	Marchio di fabbrica per olio d'oliva.	55053	14-4-1937
17-12-1936	Soc. An. Egidio Galbani, a Melzo (Milano).	Marchio di fabbrica per formaggio.	55065	14-4-1937
1-8-1936	Ditta Bernardone Mario di Lorenzo, di Badia Polesine (Rovigo).	Marchio di commercio per generi ortofrutticoli, in ispecie patate.	55072	20-4-1937
19-6-1935	Società Anonima Conserve Alimentari « La Littoria », a Piacenza.	Marchio di fabbrica per albicocche allo sciroppo.	55082	22-4-1937
17-12-1936	Soc. An. Egidio Galbani, a Melzo (Milano).	Marchio di fabbrica per formaggio.	55090	22-4-1937
29-5-1935	Adolph Goldmark & Sons Corp., a Hudson Street, New York (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per prodotti alimentari e specialmente sardine.	55091	22-4-1937
27-6-1936	S.A.C.I.L.L. Soc. An. Commercio Industria Latte del Lodigiano, Lodi.	Marchio di fabbrica per burro.	55095	22-4-1937
26-1-1937	Ditta Ugo Antonio, a Cremona.	Marchio di fabbrica per olio di oliva.	55140	28-4-1937
11-3-1937	F. A. Geiser & H. Oppliger, a Varese.	Marchio di fabbrica per surrogati di caffè, cacao, caffè, estratti di caffè e latte, o di cacao e latte.	55144	28-4-1937
11-3-1937	F. A. Geiser & H. Oppliger, a Varese.	Marchio di fabbrica per surrogati di caffè, caffè, cacao, estratti di caffè e latte e di cacao e latte.	55145	28-4-1937
11-3-1937	F. A. Geiser & H. Oppliger, a Varese.	Marchio di fabbrica per surrogati di caffè, caffè, cacao, estratti di caffè e latte, o di cacao e latte.	55146	28-4-1937

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
12- 3-1937	Ditta Fratelli Cardazzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per burro.	55160	28- 4-1937
25- 2-1937	Industria Toscana « Asso » Micheletti, Spinelli & C. a Lucca.	Marchio di fabbrica per sardine sott'olio.	55173	30- 4-1937
21- 1-1937	Società Anonima Digerini, Marinai & C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per farina ipernutritiva lattea, composta a base di farina e latte.	55174	30- 4-1937
12- 2-1937	Ditta Giovanni Preti, a Genova.	Marchio di fabbrica per dolce composto di differenti creme.	55177	30- 4-1937
12- 3-1937	Ditta Fratelli Cardazzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per burro.	55183	30- 4-1937
12- 3-1937	Carlo Ferdinando Colombo, a Busto Arsizio (Varese).	Marchio di commercio per olii, saponi, droghe, zafferano e coloniali in genere.	55185	30- 4-1937
		CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.		
18- 6-1936	Fabbrica Liquori Gambolati Fiorino, ad Alessandria.	Marchio di fabbrica per amaro.	55048	7- 4-1937
1- 2-1937	S. A. V. I. Florio-Ingham Whitaker-Woodhouse & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per vini, vini marsala, vini liquorosi, liquori, aperitivi, amari, bevande alcooliche e non alcooliche.	55070	14- 4-1937
2-12-1936	Ottavio Riccadonna, a Canelli (Alessandria).	Marchio di fabbrica per spumanti tipo sciampagna.	55076	20- 4-1937
31- 3-1936	Reale Farmacia Zarri - Ditta E. Zarri Successori, a Bologna.	Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale e un aperitivo.	55084	22- 4-1937
27-11-1936	S. A. Luigi Calissano & figli, ad Alba (Cuneo).	Marchio di fabbrica per vino tonico.	55096	22- 4-1937
14-12-1936	Ditta Michele Goldberger, a Trieste.	Marchio di commercio per vino e vermut.	55103	23- 4-1937
10- 2-1937	Società La Gardesana, a Desenzano del Garda.	Marchio di fabbrica per liquori in genere.	55117	27- 4-1937
26- 2-1937	Ditta Quirino Ruosi di Guido Ruosi, a Roma.	Marchio di fabbrica per liquore aperitivo.	55139	28- 4-1937
10- 3-1937	Arturo Giommi, a Milano.	Marchio di fabbrica per acqua di soda in bottiglie di varie dimensioni gasificata per uso di bevanda.	55143	28- 4-1937
8- 2-1937	Ditta Prodotti Konfor, a Napoli.	Marchio di fabbrica per liquori.	55175	30- 4-1937
		CLASSE IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumeria.		
		(*Vedi anche classe II, marchio n. 55185*).		
2-12-1936	Soc. An. I. F. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per acqua e lozioni per capelli.	55064	14- 4-1937
18- 4-1935	Ditta Cornelio e Germano Bonetti, a Bellinzona (Svizzera).	Marchio di fabbrica per prodotti igienici e profumeria.	55081	22- 4-1937
18-12-1936	Ditta Luigi Oneto, a Genova-Cornigliano	Marchio di fabbrica per sapone.	55089	22- 4-1937
18-12-1936	Ditta Luigi Oneto, a Genova-Cornigliano.	Marchio di fabbrica per sapone.	55106	23- 4-1937
27- 3-1937	Antonio Marini, a Roma.	Marchio di fabbrica per lozioni per capelli; brillantine solide e liquide per capelli; polveri e liquidi per lavare i capelli; fissatori solidi e liquidi per capelli; tinture per capelli e barba; acque di Colonia e per toletta; estrat-	55108	23- 4-1937

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
		ti e profumi per fazzoletto; lozioni per la pelle; polveri per toletta; ciprie per il viso; polveri per il bagno e per la barba; creme e cosmetici per la pelle e per le ciglia; rossetti liquidi, in pasta e polvere per viso e per le labbra; sali da bagno; dentifrici in pasta, in polvere e liquidi; smalto per unghie, liquido, in polvere e pasta; ed ogni altro prodotto profumato ad uso di toletta.		
27- 3-1937	Antonio Marini, a Roma.	Marchio di fabbrica per lozioni per capelli, brillantine solide e liquide per capelli, polveri e liquidi per lavare i capelli, fissatori solidi e liquidi per capelli, tinture per capelli e barba, acque di colonia e per toletta, estratti e profumi per fazzoletto, lozioni per la pelle, polveri per toletta, ciprie per il viso, polveri per il bagno e per la barba, creme e cosmetici per la pelle e per le ciglia, rossetti liquidi, in pasta e polvere per viso e per le labbra, sali da bagno, dentifrici in pasta, in polvere e liquidi, smalto per le unghie liquido, in polvere ed in pasta ed ogni altro prodotto profumato ad uso di toeletta.	55109	23- 4-1937
6- 2-1937	Giovanni Carnago, a Galliate (Novara).	Marchio di fabbrica per saponi e profumi.	55111	27- 4-1937
6- 2-1937	Società Anonima Industrie Riunite Rasoi, a Milano.	Marchio di fabbrica per rasoi, rasoi di sicurezza, lame per rasoi di sicurezza ed articoli per toletta	55113	27- 4-1937
11- 2-1937	S. A. Antonio Gallo, a Milano.	Marchio di fabbrica per dentifrici in pasta, dentifrici in polvere, dentifrici liquidi, sapone dentifricio, saponi da toletta, saponi comuni e medicinali, sapone da barba, sapone in polvere e liquido per capelli, lozioni, acque da toletta, profumi alcoolici e non alcoolici, liquidi e solidi, acque di colonia, ciprie compresse, ciprie in polvere, talco borico, rossetti, matite per labbra, matite per gli occhi, brillantine cristallizzate e liquide, cosmetici ed in particolare dentifrici, creme, latte di bellezza e saponi.	55120	27- 4-1937
29- 1-1937	Ermenegilda Massaglia in Pizzolato, a Torino.	Marchio di fabbrica per olio, cera, benzina per smacchiare, detersivi.	55122	27- 4-1937
4- 3-1937	Regis Chemical & Perfumery Co., a New York (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per prodotto antipiurreico e crema per denti e prodotti farmaceutici e di profumeria in genere.	55130	27- 4-1937
23- 9-1936	Mario Sassoli, a Milano.	Marchio di fabbrica per articoli di profumeria e cosmetica.	55152	30- 4-1937
19- 2-1937	Virgilio Valobra, a Genova.	Marchio di fabbrica per saponi.	55170	30- 4-1937
8- 3-1937	Armando Begey, a Genova.	Marchio di commercio per olii minerali e grassi lubrificanti.	55187	30- 4-1937
		Classe V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine non compresi in altre classi.		
		(Vedi anche classe IV, marchio n. 55113).		
12- 2-1937	Società Anonima F.I.L.P. Fabbrica Italiana Lime di Precisione, a Torino.	Marchio di fabbrica per utensili per la lavorazione del legno e metalli, come lime, raspe, scalpelli, ferri da pialla, sgorbie, cacciaviti, pinze, tenaglie, seghetti, ed attrezzi per agricoltura, come badili, falci, falcetti, zappe, scuri e simili.	55055	14- 4-1937

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
12- 2-1937	Società Anonima F.I.L.P. Fabbrica Italiana Lime di Precisione, a Torino.	Marchio di fabbrica per utensili per la lavorazione del legno e metalli, come lime, raspe, scalpelli, ferri da pialla, sgorbie, cacciaviti, pinze, tenaglie, seghetti, ed attrezzi per agricoltura, come ad esempio, badili, falci, falcetti, zappe, scuri e simili.	55056	14- 4-1937
12- 2-1937	Società Anonima F.I.L.P. Fabbrica Italiana Lime di Precisione, a Torino.	Marchio di fabbrica per utensili per la lavorazione del legno e metalli, come lime, raspe, scalpelli, ferri da pialla, sgorbie, cacciaviti, pinze, tenaglie, seghetti, ed attrezzi per agricoltura, come ad esempio, badili, falci, falcetti, zappe, scuri e simili.	55057	14- 4-1937
12- 2-1937	Società Anonima F.I.L.P. Fabbrica Italiana Lime di Precisione, a Torino.	Marchio di fabbrica per utensili per la lavorazione del legno e metalli, come lime, raspe, scalpelli, ferri da pialla, sgorbie, cacciaviti, pinze, tenaglie, seghetti, ed attrezzi per agricoltura, come ad esempio, badili, falci, falcetti, zappe, scuri e simili.	55058	14- 4-1937
12- 2-1937	Società. Anonima F.I.L.P. Fabbrica Italiana Lime di Precisione, a Torino.	Marchio di fabbrica per utensili per la lavorazione del legno e metalli, come lime, raspe, scalpelli, ferri da pialla, sgorbie, cacciaviti, pinze, tenaglie, seghetti, ed attrezzi per agricoltura, come ad esempio, badili, falci, falcetti, zappe, scuri e simili.	55059	14- 4-1937
12- 2-1937	Società Anonima F.I.L P. Fabbrica Italiana Lime di Precisione, a Torino.	Marchio di fabbrica per utensili per la lavorazione del legno e metalli, come lime, raspe, scalpelli, ferri da pialla, sgorbie, cacciaviti, pinze, tenaglie, seghetti, ed attrezzi per agricoltura, come ad esempio, badili, falci, falcetti, zappe, scuri e simili.	55060	14- 4-1937
9- 2-1937	Soc. An. Alfa Romeo, a Milano.	Marchio di fabbrica per autoveicoli ed accessori, motori d'aviazione, eliche e prodotti metallurgici.	55116	27- 4-1937
28- 1-1937	S. A. Officine di Cavaglià, a Cavaglià (Vercelli).	Marchio di fabbrica per cacciaviti ed utensili di ogni genere per officina.	55123	27- 4-1937
26-12-1936	Hilmor Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per macchine per piegare tubi. (Già registrato in Gran Bretagna al n. 433610).	55134	28- 4-1937
13- 2-1937	Ermillo Bagnara, a Genova.	Marchio di fabbrica per dispositivi speciali ausiliari del congegno a frizione delle automobili.	55178	30- 4-1937
		CLASSE VI. — **Orologeria: apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.**		
11- 2-1937	Camillo Venturini, a Napoli.	Marchio di fabbrica per antenne per radioricezioni.	55054	14- 4-1937
30- 7-1936	Manlio Capriotti, a Genova-Sampierdarena.	Marchio di fabbrica per apparecchi radio e materiale accessorio.	55071	20- 4-1937
21-12-1936	Società Anelli Pianoforti-Cremona, a Cremona.	Marchio di fabbrica per pianoforti.	55107	23- 4-1937
5- 4-1937	Ditta Cav. Settimio Soprani & Figli, a Castelfidardo (Ancona).	Marchio di fabbrica per strumenti musicali e particolarmente fisarmoniche.	55110	23- 4-1937
1- 2-1937	The General Electric Company Limited, a Magnet House, Kingsway Londra.	Marchio di fabbrica per macchine elettriche e parti di macchine elettriche, strumenti e apparecchi elettrici, accessori elettrici in metallo.	55127	27- 4-1937

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
12- 2-1937	S. A. Italiana Apparecchi Autorifletenti Ital-Lux Torino, a Torino.	Marchio di fabbrica per dispositivi catarifrangenti ed apparecchi di segnalazione.	55166	30- 4-1937
18- 2-1937	Western Electric Company of Italy, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e parti relative.	55160	30- 4-1937
10- 3-1937	Ditta Joseph Rothschild jr., a Francoforte sul Meno (Germania).	Marchio di fabbrica per fisarmoniche a fiato e a soffietto. (Già registrato in Germania al n. 490091).	55188	30- 4-1937
		CLASSE VIII. — **Materiale da costruzione; vetrerie e ceramiche.**		
23-10-1936	Cement Export S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per cemento.	55074	20- 4-1937
1- 2-1937	Società Cementifera Italiana, a Casale Monferrato.	Marchio di fabbrica per materiali e manufatti di cemento-amianto per costruzioni edilizie, coperture, rivestimenti, condutture e costruzioni stradali; lastre piane, profilate e ondulate e coprigiunti di cemento-amianto; cappe, camini e canne fumarie di cemento-amianto; tubi di cemento-amianto per condutture di qualunque genere e relativi gomiti, raccordi, giunti e pezzi accessori; recipienti e serbatoi di cemento-amianto; condutture, isolatori ed elementi di cemento-amianto per linee, impianti ed apparecchi elettrici; oggetti di cemento-amianto per uso domestico e per scopi decorativi.	55126	27- 4-1937
12- 3-1937	Aldo Canzani, a Milano.	Marchio di fabbrica per catrami, bitumi ed olii minerali, pavimentazioni stradali a base di detti prodotti, rivestimenti e simili pure di detti prodotti e cioè loro applicazioni a pareti, muri, pavimenti, coperture e simili.	55147	28- 4-1937
12- 3-1937	Aldo Canzani, a Milano.	Marchio di fabbrica per catrami, olii, bitumi, mattonelle di detti, rivestimenti, coperture, pavimentazioni.	55148	28- 4-1937
12- 3-1937	Aldo Canzani, a Milano.	Marchio di fabbrica per catrami, olii, bitumi, mattonelle di detti, rivestimenti, coperture, pavimentazioni.	55149	28- 4-1937
1- 2-1937	Società Ceramica Italiana, a Laveno Mombello (Varese).	Marchio di fabbrica per mattoni refrattari.	55180	30- 4-1937
		CLASSE IX. — **Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ad illuminazione.**		
27- 1-1937	Luigi Fontana, a Torino.	Marchio di fabbrica per fornelli, cucine e forni a gas.	55138	28- 4-1937
19- 2-1937	The Coleman Lamp and Stove Company, a Wichita, Kansas (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per lampade a benzina, lanterne, riscaldatori, rivestimenti, serbatoi per combustibile, bruciatori e loro parti. (Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 295262).	55171	30- 4-1937
3- 2-1937	Paolo Bellotto a S. Vito al Tagliamento (Udine).	Marchio di fabbrica per lampade elettriche.	55181	30- 4-1937
12- 3-1937	Ferruccio Lomazzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per lampade elettriche a flusso luminoso regolabile ed accessori per l'illuminazione elettrica.	55186	30- 4-1937

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE X. — Materiali diversi di uso domestico, non compresi in altre classi, oggetti per sport e giocattoli.		
11- 2-1937	Emilio Lagostina, ad Omegna (Novara).	Marchio di fabbrica per padellame d'acciaio stampato, utensili da cucina, articoli casalinghi.	55121	27- 4-1937
3-12-1936	Arnaldo Riccardo Pedrali, a Milano.	Marchio di fabbrica per maglierie, confezioni di abiti per signora, uomo; biancheria per uomo e signora, articoli sportivi.	55156	30- 4-1937
22- 1-1937	Ettore Sovera, a Mogliano Veneto (Treviso).	Marchio di fabbrica per asticciole colorate di legno da usarsi per un gioco di società.	55163	30- 4-1937
		CLASSE XII — Carrozzeria e trasporti in genere, selleria, valigeria. (*Vedi anche classe V, marchio n. 55116*).		
11-12-1936	Industrie Fibre e Cartoni Speciali S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti cartarii, cartoni, cartoni-fibra, manufatti in materie cartacee e simili, quali valigie, bauli, scatole e simili.	55101	23- 4-1937
		CLASSE XIII — Filati, tessuti, pizzi e ricami.		
14- 9-1936	Giuseppe Bocchese, a Vicenza.	Marchio di fabbrica per matasse di filati di seta naturale.	55050	7- 4-1937
28- 9-1936	Soc. An. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti.	55073	20- 4-1937
6- 2-1937	S. A. Vetreria Italiana Balzaretti Modigliani, a Livorno.	Marchio di fabbrica per filato ottenuto da fibre di vetro parallelizzate per tessuti o per altre applicazioni e prodotti che ne derivano.	55112	27- 4-1937
10 2-1937	Ditta Tessitura Brazzelli & C., a Busto Arsizio (Milano).	Marchio di fabbrica per tessuti.	55118	27- 4-1937
22-12-1936	Ditta Sisan, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti di crespo.	55131	28- 4-1937
22-12-1936	Soc. An. Sisan, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti di tela.	55132	28- 4-1937
22-12-1936	Ditta Sisan, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti di tela.	55133	28- 4-1937
18-12-1936	S. A. Manifattura Gallo, a Novara.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti greggi, candidi e colorati.	55135	28- 4-1937
17- 2-1937	Ditta Semprebene & Zanchi, a Roma.	Marchio di commercio per tessuti di lana pura o mista con altre materie tessili.	55168	30- 4-1937
		CLASSE XIV — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi. (*Vedi anche classe III, marchio n. 55084; classe X, marchio n. 55156*)		
11-12-1936	Borsalino Giuseppe & Fratello Società Anonima, ad Alessandria.	Marchio di fabbrica per cappelli.	55061	14- 4-1937
6-11-1936	Ditta Fratelli De Paoli fu Ottavio, a Lucca.	Marchio di fabbrica per berretti.	55062	14- 4-1937
19-12-1936	Maglificio Delfino di Rodolfo Gallazzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per maglieria e calze.	55066	14- 4-1937
5- 2-1936	Essley Shirt Company, a New York (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per camicie e colletti. (Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 331189).	55077	20 4-1937

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
27-11-1936	Ditta « S.I.G.M.A. », a Roma.	Marchio di fabbrica per calzature, pantofole, suole di gomma, tacchi di gomma, lastre di gomma lisce, zigrinate o con disegni a rilievo, sottopiedi per calzature, solette, ogni articolo accessorio inerente alla calzatura, articoli di gomma in genere, articoli sanitari.	55087	22- 4-1937
2-12-1936	Antonio Montaldo, a Torino.	Marchio di fabbrica per sandali.	55088	22- 4-1937
3-12-1936	Soc. An. Bloch & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per calze sia da donna che da uomo e ragazzo di qualsiasi sorta.	55102	23- 4-1937
17-12-1936	Ditta Ercole Liberati e Goffredo Berlingeri, a Roma.	Marchio di commercio per cravatte da uomo.	55104	23- 4-1937
10- 2-1937	Ditta Fabbrica Busti « Iris », a Milano.	Marchio di fabbrica per busti, reggipetti e reggicalze.	55119	27- 4-1937
16- 2-1937	Ditta A. C. Rosignoli, a Milano.	Marchio di fabbrica per avvolgitori per capelli.	55129	27- 4-1937
6- 3-1937	Calzaturificio Rondine, a Vigevano (Pavia).	Marchio di fabbrica per calzature in genere.	55141	28- 4-1937
6- 3-1937	Calzaturificio Rondine, a Vigevano (Pavia).	Marchio di fabbrica per calzature specialmente adatte per sport in genere.	55142	28- 4-1937
3- 9-1936	Ambrogio Colaprico, a Milano.	Marchio di fabbrica per cappelli e berretti per uomo.	55151	30- 4-1937
13- 2-1937	Società Anonima Marcenaro & Pedemonte, a Genova.	Marchio di fabbrica per bigodini o diavoletti per farsi i ricci.	55179	30- 4-1937
		CLASSE XV — **Tabacchi e articoli per fumatori.**		
31- 7-1935	A. Salto Soc. An., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette, tubetti di carta da sigarette e filtri di carta per sigarette.	55047	7- 4-1937
21-11-1936	A. Salto Soc. An., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta per sigarette, libretti e tubetti di carta per sigarette.	55097	22- 4-1937
21-11-1936	A. Salto Soc. An., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta per sigarette, libretti e tubetti di carta per sigarette.	55098	22- 4-1937
21-11-1936	A. Salto Soc. An., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette, libretti di carta per sigarette, tubetti e filtrini di carta per sigarette.	55099	22- 4-1937
21-11-1936	A. Salto Soc. An., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette, libretti di carta per sigarette, tubetti e filtrini di carta per sigarette.	55100	22- 4-1937
		CLASSE XVI — **Caucciù e guttaperca.** *(Vedi anche classe XIV, marchio n. 55087).*		
3- 2-1937	Soc. An. Industria Articoli Gomma (S.A.I.A.G.), a Ciriè (Torino).	Marchio di fabbrica per articoli di gomma stampata, di gomma trafilata, tessuti gommati ed articoli di gomma in genere.	55068	14- 4-1937
3- 2-1937	Soc. An. Industria Articoli Gomma (S.A.I.A.G.), a Ciriè (Torino).	Marchio di fabbrica per articoli di gomma stampata, di gomma trafilata, tessuti gommati ed articoli di gomma in genere.	55069	14- 4-1937
		CLASSE XVII — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.** *(Vedi anche classe XII, marchio n. 55101).*		
13-10-1936	S. A. Cartiera Fedrigoni & C., a Verona.	Marchio di fabbrica per carte in stampa o in filigrana, stampati, copertine ed articoli confezionati con carta, cartoni e simili.	55153	30- 4-1937

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
10- 3-1937	Ditta Livas e Agustoni, a Milano.	Marchio di fabbrica per carta speciale verniciata da applicare nell'interno delle capsule di qualsiasi tipo, tappi-corona e simili, sia semplici che con dorso di cartone, feltro, sughero e simili per ottenere una chiusura ermetica, indefinita, insolubile dei recipienti contenenti qualsiasi sostanza alimentare, vegetale, chimica, farmaceutica e simili.	55182	30- 4-1937
		CLASSE XVIII — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.** *(Vedi anche classe IV, marchio n. 55130; classe XIV marchio n. 55087).*		
10- 3-1937	Raoul Natonek, a Roma.	Marchio di fabbrica e commercio per prodotti farmaceutici ed affini.	55078	20- 4-1937
10- 3-1937	Raoul Natonek, a Roma.	Marchio di fabbrica e commercio per prodotti farmaceutici ed affini.	55079	20- 4-1937
10- 3-1937	Raoul Natonek, a Roma.	Marchio di fabbrica e commercio per prodotti farmaceutici ed affini.	55080	20- 4-1936
13- 3-1936	Reale Farmacia Zarri - Ditta E. Zarri Successori, a Bologna.	Marchio di fabbrica per specialità farmaceutica.	55083	22- 4-1937
13- 3-1936	Reale Laboratorio Zarri del dottor Pietro Venzini, a Bologna.	Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale.	55092	22- 4-1937
31- 3-1936	Reale Laboratorio Zarri del dottor Pietro Vanzini, a Bologna.	Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale per uso di veterinaria.	55093	22- 4-1937
13- 3-1936	Reale Laboratorio Zarri del dottor Pietro Vanzini, a Bologna.	Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale.	55094	22- 4-1937
30- 1-1937	Cesare Candioli, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti medicinali curativi e profilattici, prodotti antiparassitari.	55124	27- 4-1937
30- 1-1937	Cesare Candioli, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti per curare la blenorragia.	55125	27- 4-1937
10- 2-1937	Istituto Biologico Chemioterapico Torinese, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici.	55128	27- 4-1937
26- 1-1937	Laboratorio Chimico Farmaceutico Rotta & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per specialità medicinali.	55133	28- 4-1937
14-12-1936	Società Italiana Hatu, a Bologna.	Marchio di fabbrica per articoli di gomma per uso chirurgo-farmaceutico ed igienico, ed in specie guanti profilattici (preservativi), guanti per chirurgia e per uso casalingo, ed articoli per l'allattamento e la dentizione.	55157	30- 4-1937
14-12-1936	Società Italiana Hatu, a Bologna.	Marchio di fabbrica per guanti profilattici (preservativi).	55158	30- 4-1937
23-12-1936	Società Italiana Hatu, a Bologna.	Marchio di fabbrica per articoli di gomma per uso chirurgo-farmaceutico ed igienico, ed in specie guanti profilattici (preservativi), guanti per chirurgia e per uso casalingo, ed articoli per l'allattamento e la dentizione.	55159	30- 4-1937
15- 1-1937	« S.A.I.M.A. » Società Anonima Italiana Medicinali e Affini, a Bologna.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico.	55162	30- 4-1937
19- 1-1937	« S. A. Limas » Istituto Vaccinoterapico Italiano - Specialità Farmacologiche, a Milano.	Marchio di fabbrica per farmaceutici e vaccinoterapici.	55164	30- 4-1937

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
12- 2-1937	Laboratorio Chimico dott. Bettino Delfino, a Torino.	Marchio di fabbrica per specialità medicinali.	55167	30- 4-1937
24- 1-1937	Antonino Pais, a Roma.	Marchio di fabbrica per prodotti medicinali.	55172	30- 4-1937
10- 3-1937	Laboratorio Chimico-Farmaceutico Spadarvera, a Catania.	Marchio di fabbrica per polvere antiasmatica per fumigazioni.	55190	30- 4-1937
		CLASSE XIX — **Coloranti e vernici.**		
15-12-1936	S. A. Colorificio Alberto Lanfranco, a Genova-Cornigliano.	Marchio di fabbrica per smalto inalterabile per tutti gli usi.	55105	23- 4-1937
		CLASSE XX — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.** *(Vedi anche classe IV, marchio 55122).*		
17-10-1936	Ditta Domenico Grazioli, ad Alzano Lombardo Bergamo).	Marchio di fabbrica per acqua detersiva.	55049	7- 4-1937
2-12-1936	Società in nome collettivo Gastaldi & C., a Genova.	Marchio di fabbrica per essenza di terebentina.	55063	14- 4-1937
16-12-1936	Ditta Mario Telò, a Cremona.	Marchio di fabbrica per prodotto per fare il bucato .	55067	14- 4-1937
24-11-1936	Max Lindenstrauss, a Milano.	Marchio di fabbrica per cera per pavimenti.	55075	20- 4-1937
27-10-1936	Giovanni Ferraris, Fiorenzo Ferraris e Carlo Ferraris, a Garlasco (Pavia).	Marchio di fabbrica per creme speciali per calzature.	55085	22- 4-1937
27-10-1936	Giovanni Ferraris, Fiorenzo Ferraris e Carlo Ferraris, a Garlasco (Pavia).	Marchio di fabbrica per una crema speciale per calzature.	55086	22- 4-1437
9- 2-1937	S. A. dott. G. Pampanini, a Milano.	Marchio di fabbrica per un detersivo che lava senz'acqua, un prodotto endermico.	55115	27- 4-1937
8- 2-1937	Luigi Ranucci e Domenico Iagolare, a Marano (Napoli).	Marchio di fabbrica per pece per potare le piante.	55176	30- 4-1937
9- 3-1937	Ditta Augusto Pollitzer Succ., a Trieste.	Marchio di fabbrica per disinfettante liquido ad uso agricolo.	55189	30- 4-1937
		CLASSE XXI — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**		
9- 2-1937	Andrea Fucili, a Milano.	Marchio di fabbrica per oggetti di lavoro per bambine in ispecie scatole complete col necessario per il ricamo.	55114	27- 4-1937
2-12-1936	Fausto Cereda, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti stampati in materiali plastici, a base di resine artificiali e sintetiche specialmente adatti per applicazioni nell'industria radio-elettrica e nell'industria di oggetti casalinghi e fantasia.	55155	30- 4-1937
		CLASSE XXII — **Prodotti compresi in più classi.**		
27- 1-1937	California Texas Oil Company, Limited, a The Higgs Building, Nassau N. P. Isole Bahama.	Marchio di fabbrica per olii minerali e loro derivati, petrolio, benzina, gasolina, combustibili per motori a combustione interna, distillati leggeri del petrolio, etere di pe-	55051	14- 4-1937

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
		trollo, vaselina, cherosene, olii lubrificanti, grassi minerali, asfalto, olio da gas, olii combustibili, olio per forni e focolari, paraffina, olii per riscaldamento, olii per illuminazione, olii e derivati del petrolio per la costituzione e la manutenzione di superfici stradali, surrogati minerali della trementina, combustibili per motori Diesel, nafta, olii combustibili densi o pesanti, vernici impermeabili, vernici per tetti e coperture, vernici e materiali di rivestimento per tubazioni e serbatoi, vernici e preparati impermeabilizzanti, vernici e preparati per la protezione contro gli agenti atmosferici, materiali per coperture di costruzioni; cartoni e feltri asfaltati, piastrelle e lastre di legno per coperture di costruzioni, mastici, mastici per coperture, mastici per il fondo e le pareti di serbatoi, preparati per lucidare.		
27- 1-1937	California Texas Oil Company, Limited, a The Higgs Building, Nassau N. P. Isole Bahama.	Marchio di fabbrica per olii minerali e loro derivati, petrolio, benzina, gasolina, combustibili per motori a combustione interna, distillati leggeri del petrolio, etere di petrolio, vaselina, cherosene, olii lubrificanti, grassi minerali, asfalto, olio da gas, olii combustibili, olio per forni e focolari, paraffina, olii per riscaldamento, olii per illuminazione, olii e derivati del petrolio per la costituzione e la manutenzione di superfici stradali, surrogati minerali della trementina, combustibili per motori Diesel, nafta, olii combustibili densi o pesanti, vernici impermeabili, vernici per tetti e coperture, vernici e materiali di rivestimento per tubazioni e serbatoi, vernici e preparati impermeabilizzanti, vernici e preparati per la protezione contro gli agenti atmosferici, materiali per coperture di costruzioni; cartoni e feltri asfaltati, piastrelle e lastre di legno per coperture di costruzioni, mastici, mastici per coperture, mastici per il fondo e le pareti di serbatoi, preparati per lucidare.	55137	28- 4-1937
9-11-1936	Laboratorio Italiano Prodotti Scientifici, a Como.	Marchio di fabbrica per lucido per metalli, imbiancatore per calzature estive, sapone disgrassante, sapone da barba, estratto per liquido insetticida, cera per pavimenti, preparati per rendere incombustibili i tessuti e il legno, estratti concentrati per brodi, minestre o vivande, sciroppi di frutta e di agrumi, liquori.	55154	30- 4-1937
24-12-1936	Kooperativa Förbundet Förening u. p. a., a Stoccolma.	Marchio di fabbrica per macinini da caffè, macchine per la lavorazione della carne, bilancie, grammofoni e relative parti accessorie, dischi fonografici, macchine per la produzione di salumerie, attrezzi per illuminazione, motori e generatori elettrici, cassette fotografiche e relativi accessori, apparecchi per immagini luminose, apparecchi registratori di cassa, macchine calcolatrici, macchine da scrivere, nonchè alimenti per uomini ed animali, e cereali e prodotti di cereali. (Già registrato nella Svezia al numero 36552).	55160	30- 4-1937
30-12-1936	Camillo Bacchiega, a Milano.	Marchio di fabbrica per allumi per barba, emostatici, creme per barba, saponi, ferri per ricci, attrezzi e macchine per parrucchieri, profumi, essenze, lozioni e lavande, rasoi di sicurezza e comuni, lame per rasoi di sicurezza, forbici e cesoie di ogni genere,	55161	30- 4-1937

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
		utensili per la cura delle mani e dei piedi, utensili e preparati depilatori, polveri rinfrescanti per la pelle, magnesia per la barba, utensili per meccanici, falegnami ed artieri in genere, articoli di ferramenta, utensili taglienti quali: falci, coltelli, temperini, roncole e simili, pennelli e spazzole, spugne per barba e bagno, spruzzatori ed inalatori, tosatrici, penne stilografiche, coramelle, spazzolini per denti ed articoli da toeletta in genere.		
10- 2-1937	Stabilimenti di San Giorgio Società Anonima, a Torino.	Marchio di fabbrica per vernici e stucchi in genere e ingredienti che concorrono alla loro fabbricazione; polveri di panno o di materiali fibrosi in genere; carte, cartoni, tele e tessuti in genere; metalli lavorati; materiali da costruzione; articoli di vestiario ed oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.	55165	30- 4-1937
12- 3-1937	G. A. I. Gruppo Artisti Internazionali, a Milano.	Marchio di fabbrica per pannelli ornamentali, sopramobili artistici in genere, bomboniere, bigiotterie, fibbie, bracciali, spille, anelli e simili, lavori artistici in legno, di intaglio e d'intarsio, articoli d'abbigliamento personale d'alta moda.	55184	30- 4-1937

Nota. — Presso le Prefetture ed i Consigli Provinciali delle Corporazioni del Regno sono visibili i fascicoli del periodico «Les marques internationales», contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

(3427) Roma, 26 giugno 1937 - Anno XV. *Il direttore:* A. ZENGARINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 199

Media dei cambi e dei titoli

del 5 ottobre 1937-XV.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,16
Francia (Franco)	62,70
Svizzera (Franco)	436,50
Argentina (Peso carta)	5,71
Austria (Shilling)	3,5791
Belgio (Belga)	3,20
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,55
Danimarca (Corona)	4,2035
Germania (Reichsmark)	7,6336
Jugoslavia (Dinaro)	43,70
Norvegia (Corona)	4,7315
Olanda (Fiorino)	10,51
Polonia (Zloty)	359,25
Romania (Leu)	13,9431
Svezia (Corona)	4,855
Turchia (Lira turca)	15,102
Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing)	5,6264
Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing)	16,92
Rendita 3,50% (1906)	73,05
Id. 3,50% (1902)	71,60
Id. 3,00% (Lordo)	51,425
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	71,875
Rendita 5% (1935)	93,725
Obbligazioni Venezie 3,50%	88,725
Buoni novennali 5% - Scadenza 1940	102,20
Id. id. 5% - Id. 1941	102,575
Id. id. 4% - Id. 15 febbraio 1943	92,825
Id. id. 4% - Id. 15 dicembre 1943	92,50
Id. id. 5% - Id. 1944	98,10

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 200

Media dei cambi e dei titoli

del 6 ottobre 1937-XV.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,12
Francia (Franco)	62,50
Svizzera (Franco)	437,25
Argentina (Peso carta)	5,71
Austria (Shilling)	3,5791
Belgio (Belga)	3,20
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,51
Danimarca (Corona)	4,2015
Germania (Reichsmark)	7,6336
Jugoslavia (Dinaro)	43,70
Norvegia (Corona)	4,7295
Olanda (Fiorino)	10,505
Polonia (Zloty)	358,55
Romania (Leu)	13,9431
Svezia (Corona)	4,8525
Turchia (Lira turca)	15,102
Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing)	5,6264
Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing)	16,92
Rendita 3,50% (1906)	73,025
Id. 3,50% (1902)	71,575
Id. 3,00% (Lordo)	51,40
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	71,575
Rendita 5% (1935)	93,30
Obbligazioni Venezie 3,50%	88,55
Buoni novennali 5% - Scadenza 1940	102,05
Id. id. 5% - Id. 1941	102,40
Id. id. 4% - Id. 15 febbraio 1943	92,60
Id. id. 4% - Id. 15 dicembre 1943	92,375
Id. id. 5% - Id. 1944	98,025

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 23.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 188 — Data: 7 dicembre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Lo Giudice Francesco fu Mariano — Titolo del debito pubblico: 1 certificato cons. 5 per cento — Capitale L. 2400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 319 — Data: 12 dicembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: De Carolis Stefano di Domenico — Titoli del debito pubblico: 2 cartelle cons. 5 per cento — Capitale L. 50 (rendita).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 — Data: 19 luglio 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Grimaldi Teresa fu Carlo — Titolo del debito pubblico: 1 cartella rendita 3,50 per cento — Capitale L. 15.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 70 — Data: 26 giugno 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siena — Intestazione: Corsi Clorinda di Arturo — Titolo del debito pubblico: 1 certific. cons. 3,50 per cento — Capitale L. 150,50 (rendita).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3337 — Data: 26 giugno 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Genova — Intestazione: Vignale Pietro di Giobatta — Titolo del debito pubblico: 1 certific. rendita 3,50 per cento — Capitale L. 1050 (rendita).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 357 — Data: 11 maggio 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Caltabiano Tommaso fu Achille — Titolo del debito pubblico: 1 certific. rend. 3,50 per cento — Capitale L. 16.500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 1° ottobre 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(3424)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Sorgono (Nuoro) e assunzione della gestione del patrimonio della medesima da parte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Sorgono (Nuoro) non può utilmente funzionare;

Dispone:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Sorgono (Nuoro) sono sciolti e la gestione del patrimonio dell'anzidetta Cassa comunale è affidata all'Istituto di credito agrario per la Sardegna, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 settembre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3407)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Belvì (Nuoro), e assunzione della gestione del patrimonio della medesima da parte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Belvì (Nuoro) non può utilmente funzionare;

Dispone:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Belvì (Nuoro) sono sciolti e la gestione del patrimonio dell'anzidetta Cassa comunale è affidata all'Istituto di credito agrario per la Sardegna, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 settembre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3408)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca Neretina di depositi e prestiti di Nardò (Lecce).

Nella seduta tenuta il 26 settembre 1937-XV, dal Comitato di sorveglianza della Banca Neretina di depositi e prestiti di Nardò (Lecce), il dott. Raffaele Sangiovanni è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(3409)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Credito agricolo di Marcellinara, in liquidazione (Catanzaro).

Nella seduta tenuta il 1° giugno 1937-XV, dal Comitato di sorveglianza del Credito agricolo di Marcellinara, in liquidazione (Catanzaro), il signor Giuseppe Panzino è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(3412)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa popolare di depositi e prestiti « S. Martino » di Nembro (Bergamo).

Nella seduta tenuta il 26 settembre 1937-XV, dal Comitato di sorveglianza della Cassa popolare di depositi e prestiti « S. Martino » di Nembro (Bergamo), il cav. Ennio Bonorandi è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(3442)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso al posto di segretario generale del comune di Novara.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Visto il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente disposizioni sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto il concorso per titoli al posto di segretario generale di 2ª classe (grado 2°) vacante nel comune di Novara, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopracitate e nelle seguenti.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali dello stesso grado e quelli di uno o due gradi immediatamente inferiori che abbiano rispettivamente almeno tre o cinque anni di permanenza nel proprio grado;

b) i funzionari dell'Amministrazione dell'interno appartenenti ai gruppi *A* e *B* che si trovino nelle condizioni prescritte dagli articoli 174, penultimo comma, e 184 della stessa legge comunale e provinciale;

c) i vice segretari comunali cui spetta, per disposizione del regolamento organico, la effettiva sostituzione del segretario titolare, nonchè i capi ripartizione titolari di servizi comunali, che siano provvisti della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale ed abbiano il grado e l'anzianità stabiliti dall'articolo 183 della citata legge comunale e provinciale.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso suddetto gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile), non oltre il giorno 30 novembre 1937-XVI, domanda in carta da bollo da L. 6, corredata della ricevuta di pagamento della tassa di L. 30, da effettuarsi mediante vaglia postale intestato al Ministero come sopra, della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, e di tutti quegli altri titoli e documenti che l'aspirante ritenga di produrre nel proprio interesse, specificatamente indicati in elenco separato in carta semplice ed in duplice esemplare.

I funzionari di cui alla lettera *b*) devono produrre un'attestazione ministeriale da cui risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli impiegati di cui alla lettera *c*) del presente decreto devono produrre:

1° certificato rilasciato dal podestà da cui risulti il loro stato di servizio;

2° certificato del podestà attestante che al vice segretario spetta l'effettiva sostituzione del segretario titolare; per i capi ripartizione il certificato da cui risulti la qualifica di capi ripartizione titolare;

3° estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101;

4° certificati di regolare condotta civile e penale, rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

5° certificato medico di sana e robusta costituzione;

6° certificato comprovante l'attuale appartenenza al Partito Nazionale Fascista.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati ove occorra.

Art. 4.

I candidati che abbiano preso parte ad altri concorsi per posti vacanti di segretario comunale del ruolo nazionale indetti dal Ministero dell'interno e non ancora definiti, devono nella domanda farne espresso richiamo, unendo soltanto alla medesima un duplice elenco descrittivo, redatto in carta semplice, dei titoli e documenti già prodotti.

Roma, addì 29 settembre 1937 - Anno XV

p. Ministro: BUFFARINI.

(3420)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Graduatoria del concorso a 15 posti nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche (gruppo C).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1024;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1397;

Visto il R. decreto 13 dicembre 1933, n. 1706;

Visto il R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176;

Visto il R. decreto 2 giugno 1936, n. 1172;

Visto il decreto Ministeriale 5 novembre 1936, n. 35506, con il quale venne indetto un concorso per esami a 15 posti nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica (ufficiali idraulici - gruppo *C*);

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 4 marzo 1937, n. 6892;

Visti gli atti della Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a 15 posti nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche (ufficiali idraulici - gruppo *C*) indetto con decreto Ministeriale 5 novembre 1936, n. 35506:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Votazione in ventesimi	Note
1	De Angelis Giuseppe	19,33	
2	Signorelli Francesco	19 —	
3	Di Palma Felice	18,56	In servizio presso l'Amministrazione da oltre un anno, ufficiale di complemento.
4	Endrizzi Guido	18,56	In servizio presso l'Amministrazione da oltre un anno.
5	Tagliabue Mosè	18,56	
6	Scotto Andrea	18,45	
7	Vian Elio	18,33	
8	Barresi Antonino	17,78	
9	Bertelli Antonio	17,66	Ex combattente A. O.
10	Chittolini Angelo	17,56	
11	Trevisan Andrea	17,33	
12	Monti Secondo	17,23	Ex combattente A. O.
13	Pinciroli Gianfranco	17,11	In servizio presso l'Amministrazione da oltre un anno.
14	Benini Ennio	17,11	
15	Chiera Giuseppe	16,89	Iscritto senza interruzione al P. N. F. dal 1° giugno 1922.
16	Spagnoli Mario	16,78	
17	Giorgetti Mario	16,66	
18	Amantea Vincenzo	16,56	Iscritto senza interruzione al P. N. F. dal 7 ottobre 1922.
19	Tamburini Mario	16,44	
20	Pierazzini Adolfo	16,33	Iscritto senza interruzione al P. N. F. dal 1° maggio 1922.
21	Manna Nicola	16,11	Ex combattente A. O.
22	Miazzi Antonio	16 —	
23	Della Rocca Domenico	15,78	
24	D'Oro Raffaele	15,67	Iscritto senza interruzione al P. N. F. dal 30 settembre 1920.
25	Soldano Michele	15,67	
26	Susana Andrea	15,56	Iscritto senza interruzione al P. N. F. dal 7 settembre 1922.
27	Guidi Divo	14,67	Coniugato.
28	Serra Renzo	14,67	Celibe.
29	Maione Giovanni	14,33	Ex combattente 1915-1918.
30	Todesco Giacomo	14,33	
31	Stella Antonino	14,22	Ex combattente 1915-1918.
32	Pellicori Alboino	14,22	
33	Vannozzi Lido	13,89	
34	Luppi Giuseppe	13 —	Ex combattente 1915-1918.
35	Santoni Alfredo	13 —	

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. De Angelis Giuseppe.
2. Signorelli Francesco.
3. Di Palma Felice.
4. Endrizzi Guido.
5. Tagliabue Mosè.
6. Scotto Andrea.
7. Vian Elio.
8. Barresi Antonino.
9. Bertelli Antonio, ex combattente A. O.
10. Monti Secondo, ex combattente A. O.
11. Chiera Giuseppe, iscritto senza interruzione al Partito Nazionale Fascista dal 1° giugno 1922.
12. Amantea Vincenzo, iscritto senza interruzione al Partito Nazionale Fascista dal 7 ottobre 1922.
13. Pierazzini Adolfo, iscritto senza interruzione al Partito Nazionale Fascista dal 1° maggio 1922.
14. Manna Nicola, ex combattente A. O.
15. D'Oro Raffaele, iscritto senza interruzione al Partito Nazionale Fascista dal 30 settembre 1920.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Chittolini Angelo.
2. Trevisan Andrea.
3. Pinciroli Gianfranco.
4. Benini Ennio.
5. Spagnoli Mario.
6. Giorgetti Mario.
7. Tamburini Mario.
8. Miazzi Antonio.
9. Della Rocca Domenico.
10. Soldano Michele.
11. Susana Andrea.
12. Guidi Divo.
13. Serra Renzo.
14. Maione Giovanni.
15. Todesco Giacomo.
16. Stella Antonino.
17. Pellicori Alboino.
18. Vannozzi Lido.
19. Luppi Giuseppe.
20. Santoni Alfredo.

Roma, addì 25 agosto 1937 - Anno XV

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI.

(3447)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi per la nomina a 15 posti di alunni d'ordine e a 8 posti di vice segretari in prova.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visti i decreti Ministeriali in data 7 luglio 1937, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 luglio 1937, n. 176, ed in quella del 9 agosto 1937, n. 183, con i quali vennero indetti i concorsi per esami a 15 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine della Regia aeronautica ed a 8 posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della Regia aeronautica stessa;
Ritenuta la necessità di prorogare il termine stabilito dall'art. 4 dei citati decreti Ministeriali per la presentazione delle domande di ammissione ai predetti concorsi;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi indetti con i decreti Ministeriali 7 luglio 1937-XV, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 31 luglio 1937-XV, n. 176 ed in quella del 9 agosto 1937-XV, n. 183, per la nomina di 15 alunni d'ordine in prova e di 8 vice-segretari in prova nel personale civile di ruolo della Regia aeronautica è prorogato fino alle ore 12 del giorno 8 novembre 1937-XV.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 settembre 1937 - Anno XV

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato:
VALLE.

(3474)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.